



La chiusura del convento di Marina di Carrara

Nel marzo 2009 è stato chiuso il convento della Beata Vergine Immacolata di Marina di Carrara. Restano la chiesa e la parrocchia, con il titolo dedicato alla Sacra Famiglia.

Fondato nel 1922, dopo l'invito del vescovo di Massa e Carrara mons. Giuseppe Bertazzoni, il convento ospitò i Servi di Maria dall'11 gennaio 1923. L'ambiente cittadino era fortemente anticlericale, la chiesa fatiscente e senza soffitto, caduto a causa del terremoto del 1920.

I Servi di Maria restaurarono l'edificio e da subito si fecero ben volere dalla popolazione che ne riconobbe la sincera fede e carità. Col tempo gli edifici furono completati: il convento (1926), la sagrestia (1928), il campanile (1931). Una chiesa succursale della parrocchia fu aperta nella parte orientale del paese e dedicata alla Vergine SS. Annunziata (1968).

Il primo parroco del 1923 fu p. **Zanobi M. Manfriani** (Careggi, 14 novembre 1886; † Firenze, 9 giugno 1954).

Dall'alto in senso antiorario: la chiesa di Marina di Carrara; part. di un gruppo di ragazzi alla SS. Annunziata nel 1914: a sin. il p. Zanobi M. Manfriani, a des. il p. Giustino M. Vitali (Pietracolora, BO, 27 marzo 1886 - Pistoia, 6 dicembre 1972); Giuseppe Cassioli, *San Giuseppe e il Bambino*, part. del Trittico, 1928, Sette Santi Fondatori di Firenze; la chiesa dei Sette Santi.

Luigi Caldini e la chiesa dei Sette SS. Fondatori

L'architetto **Luigi Caldini** nacque a Firenze il 18 novembre 1868 dall'ingegnere Giuseppe e da Laura Bandinelli abitanti nella parrocchia di S. Giuseppe.

Fu ammesso all'Accademia di Belle Arti il 12 ottobre 1888; vi si iscrisse anche nel 1889-1890 e 1891, anno in cui conseguì il titolo di Professore di Disegno Architettonico presso la scuola comparata di Architettura.

Tra 1895 e 1896 disegnò la chiesa dei Sette Santi Fondatori sul viale dei Mille, uno degli esempi più significativi di stile neogotico. La prima pietra fu posta nel 1901 e la consecrazione avvenne il 18 giugno 1910 da parte dell'arcivescovo Mistrangelo. Il Caldini fece il progetto anche del campanile, abbandonato nel 1935. Disegnò poi la torre campanaria di Castagneto Carducci (1929-31) e fu il primo in Italia (1902) ad utilizzare la «pietra sintetica», della quale sono un ottimo esempio le metope di Palazzo Grifoni in Piazza della SS. Annunziata. Il p. **Raffaello M. Tuccì** scrisse nel 1911:

«Il 19 corrente [marzo] il Collegio dei Professori della Regia Accademia di Belle Arti assegnò il premio Martelli, da conferirsi alla migliore costruzione architettonica dell'ultimo quinquennio nel Comune di Firenze, all'ingegnere architetto Luigi Caldini per la nuova Chiesa dei Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Altre volte abbiamo parlato di questa Chiesa e siamo stati di parere che nulla vi fosse di reprobabile e di non architettonicamente esatto. Dai gravi piloni ai piccoli fregi delle mensole e dei capitelli, dalle piccole linee degli archetti rampanti ai costoloni della volta sfogata, dall'abside maestosa all'atrio, tutto ci pareva ben disposto, studiato ed ordinato ad un concetto unico e semplice senza sforzi e senza ripieghi. Ora che il Collegio dei Professori della Regia Accademia fiorentina ha dato un giudizio così conforme al nostro, ne siamo grandemente lieti. E prima di tutto ne siamo lieti per l'opera premiata; perché il decoro della Casa di Dio deve essere a cuore ad ogni cristiano; e dobbiamo desiderare che sorgano luoghi di preghiera e centri di fede, dove l'arte aiuti i fedeli ad elevarsi a Dio, e dove chi anche non crede trovi come ammirare e rispettare una Religione che sa ispirare sì belle opere ... » (L'Unità Cattolica, 30 marzo 1911). [P.I.M.]

Un ringraziamento al sig. **Luigi Tanzi** e al dott. **Maurizio Carnasciali** dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze per le notizie citate. Altre informazioni sono state raccolte da P.I.M. Tra queste: Opera del Duomo, *Fedi di Battesimo*, alla data; Luigi Caldini si sposò con Elena Benedettini, v. *Ivi*: il figlio Giuseppe nato il 15 marzo 1899; i coniugi sono detti della parrocchia di San Marco Vecchio (via Faentina).

(da pag. 4 - **Incisioni** ...)

da diversi autori ..., furono redatte entrambe da un giovanissimo frate di 18 anni, Belisario Baldini. Il Baldini riprese le notizie da precedenti biografi quali fra Paolo Attavanti (*Beati Ioachini Vita...* 1462 ca. e *Dialogus*, cit.), Niccolò Borghese (*Vita Beati Peregrini Foroliviensis...* e *Vidualis Divae Virginis Servi Ioachini Senensis Vita...* 1485), fra Michele Poccianti (*Chronicon...* 1567). Nelle due vite ri-



troviamo facilmente tutti gli episodi riportati nei quadretti. Anche la numerazione è seguita fedelmente con una sola variazione: il quadretto 7 di Gioacchino si trova in posizione diversa dalla narrazione del Baldini, in quanto dovrebbe trovarsi tra i quadretti 4 e 5. Questo fatto forse costituisce il motivo di quel *quae in eius Lec-tionibus continentur* (1. continua)

fra **Emanuele M. Cattarossi**, osm

Anniversari con il «Nove» ... Il musicista Giuseppe Ceccherini nel ricordo della morte (1899)

Giuseppe Ceccherini nacque il 24 dicembre 1829 da Ferdinando di Francesco e da Francesca di Pietro Pagni Torelli coniugi abitanti nella parrocchia di S. Ambrogio.

Cristiano sincero e convinto, fino da giovanissimo frequentò il Santuario della SS. Annunziata, la cui Cappella Musicale era diretta dal padre Ferdinando. Negli anni 50 dell'Ottocento egli stesso ebbe questo prestigioso incarico che portò avanti fino alla morte, con lo stesso stipendio di 11.20 lire al mese, una *meschina ricompensa*, come scrive il p. Uguccione M. Tozzi, archivista della cappella, commentandone la morte.

La sua grande vocazione per la musica fu rafforzata dal matrimonio con Elisa figlia del prof. Ermanno Picchi (Impruneta 1811 - Firenze 1856), considerato oggi uno degli operisti minori dell'Ottocento italiano. I coniugi Ceccherini vissero nella parrocchia della Badia*.

Giuseppe fu anche un apprezzato compositore che dedicò le sue opere alla Vergine. Alla Biblioteca Nazionale è possibile reperire *l'Ave Maria a 2 voci in chiave di sol con accomp.to di violoncello, harmonium e contrabbasso ad libitum* e *O Salutaris Hostia: in chiave di sol per canto con accomp.to di harmonium o pianoforte* (stampate a Firenze presso G. Venturini). Alcuni documenti dell'archivio della SS. Annunziata ricordano che il 5 marzo 1872 eseguì un mottetto di sua composizione in occasione delle Prime Comunioni.

Fu inoltre insegnante nei Regi Istituti Musicale e della SS. Annunziata di Poggio Imperiale, e nel Convitto delle Mantellate.

Ammalatosi, trascorse gli ultimi anni della vita mantenendo inalterata la sua devozione alla Madonna. Morì il 2 novembre 1899 con il conforto dei sacramenti, e i nomi di Gesù e Maria sulle labbra. Era iscritto all'*abitino* di Maria SS. Addolorata ed ebbe la benedizione speciale dell'Ordine dei Servi di Maria.

Il priore del convento, p. Pellegrino M. Petrini (Tofori di Lucca 1838 - Roma 1911) che era maestro di coro, e i confratelli gli vollero tributare un **attestato di gratitudine**, per i meriti non ordinari, facendo eseguire il 4 dicembre 1899 in suffragio della sua anima una *Messa di Requiem* che aveva composto e mai voluto fare rappresentare. Diresse il maestro Tacchinardi, direttore dell'Istituto musicale di Firenze. L'orchestra fu composta di 63 strumenti e il coro di circa 80 voci. La quasi totalità dei musicisti e cantori non ricevette compenso eccetto 12 ragazzi venuti da Lucca, con il maestro Spinelli, e, per le prove e l'esecuzione: il soprano concertista, il violoncellista Donati, il suonatore di tromba Corri, il secondo fagotto Borghi, il primo violinista Arcolani, il timpanista Fiumalbi, quattro tenori presi dal teatro per rinforzo, il bidello dell'orchestra Pietro Maremmi, il bidello della Cappella della SS. Annunziata e il Bardi, secondo tenore (solo l'esecuzione). Per rimarcare la solennità il paratore Emilio Gallini sistemò due *portiere* nel coro e, fuori di chiesa, la *portiera grande* e il cartello.

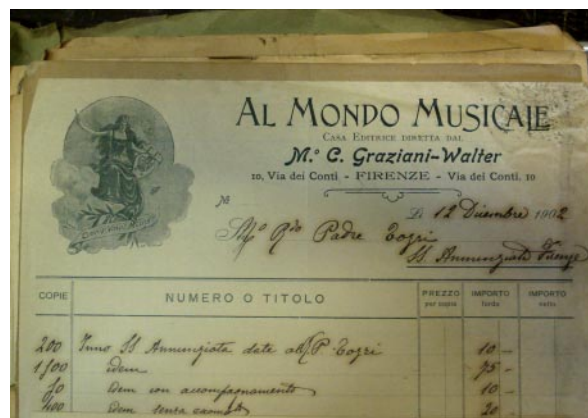
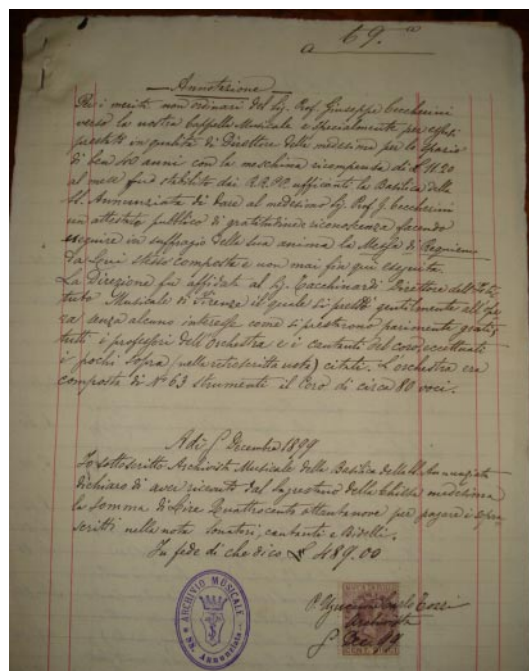
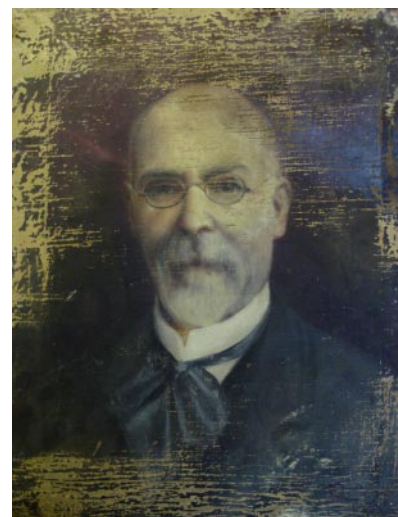
Giuseppe Ceccherini è sepolto nel cimitero di Soffiano e una lapide del padre Giuseppe Manni delle Scuole Pie così lo ricorda: ... ALIENO DA GARE DA CUPIDIGIE | FUORI DELL'ARTE SUA | NON CONOBBE CHE DIO E LA FAMIGLIA | MARITO E PADRE | LA CUI MEMORIA | È IN BENEDIZIONE COME LA VITA.

L'umanista e orientalista Fausto Lasinio (Firenze 1831-1914) ne fece il necrologio sulla rivista *Rassegna Nazionale* di Prato.

Paola Ircani Menichini

* Archivio della SS. Annunziata, *Miscellanea di Musica*; Opera del Duomo, *Fedi di battesimo*, 24 dicembre 1829 e 20 ottobre 1861 (battesimo del figlio Luigi); periodico *L'Addolorata*, dicembre 1899, pp. 367-369.

Il servizio musicale ordinario della Cappella veniva fatto nelle domeniche, nelle feste semplici sia alla S. Messa che ai Vespri. Il direttore di tutte le esecuzioni aveva un sostituto e un organista. C'erano poi occasioni particolari, come ad esempio il 28 gennaio 1855 per la S. Messa di ringraziamento per il Decreto dell'Immacolata Concezione.



Le fotografie: dall'alto, Presunto ritratto di Giuseppe Ceccherini, convento della SS. Annunziata di Firenze; l'attestato dei padri e resoconto dell'esecuzione in sua memoria del 4 dicembre 1899; part. di una fattura de *Al Mondo Musicale*, Casa Editrice diretta dal M.° C. Graziani-Walter, via dei Conti, 10, datata 1902, a testimonianza della vitalità di quest'arte nella Firenze del tempo.

Discorso a Maria sotto forma di salmo

Ricordi, o Maria, quante volte, come tutte le mamme del mondo * addormentavi il Bambino cantando.

Gli Angeli passavano vicino * facendo tiepida l'aria dentro le ali lievi.

La sera stendeva veli d'ombra * e intimava silenzio alle cose.

Le stelle piccole lontane * invidiavano la tua lucerna pallida.

Ricordi ancora, Maria, le lagrime, le ansie * la notte paurosa della fuga.

I soldati di Erode erano presso il villaggio * tu sul mite giumento scendevi le valli di Betlem.

Al popolo eletto una nube raggiante aveva segnato il cammino * le tenebre a te si fecero dappresso, per nasconderti al persecutore.

I cieli non possono contenere Dio * tu gli facesti delle braccia una soffice culla nelle solitudini del deserto.

E quando il Bambino fu grande e patì l'albero della croce * lo avesti di nuovo sul cuore desolato.

E dormì tre giorni nel sepolcro, come in terra straniera * poi si destò nel seno dell'alba, unico sole del mondo.

GABRIELE SAGGI

Un libro della biblioteca di fra Paolo Sarpi

Il padre **Pierdamiano Spotorno** di Vallombrosa ha inviato una *briciola* tratta da un catalogo di antiquariato (*Per correr miglior acque*, Libreria Philobiblon, Milano, s.d.).

Si tratta del libro *Etichicorum Nicomachiorum paraphrasis* [l'Etica Nicomachea di Aristotele, curata dall'umanista e storico di Gand Daniel Heinsius (1580-1655)], stampato a Leida nel 1607 e donato dalla Repubblica di Venezia al celebre teologo ed erudito dei Servi di Maria, fra Paolo Sarpi († 1623).

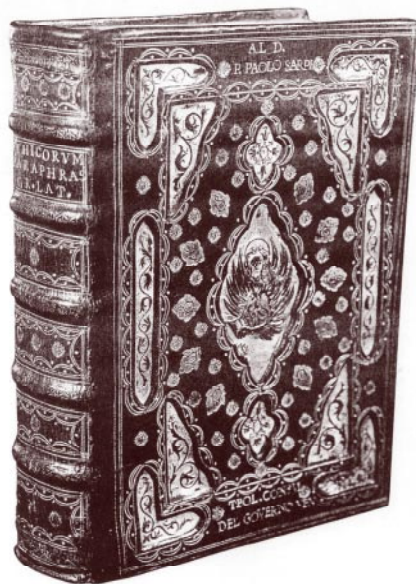
La splendida **legatura dogale** «parlante» è in marocchino rosso a cassoni: i piatti presentano un decoro di gusto persiano ricoperto di piccoli ferri in oro. Al centro dei piatti: il leone di S. Marco; nel piatto anteriore in alto: la dedica a fra Paolo; in basso è abbreviato: Teologo Consultore del Governo Veneto.

È l'unico libro della ricca biblioteca del Sarpi ad essere giunto fino a noi; il resto dei volumi, custodito nella chiesa di S. Maria dei Servi di Venezia, fu distrutto in un incendio il 16-17 settembre 1769. Confluito nella ricca raccolta libraria dell'economista francese Jean Baptiste Colbert (contava alla sua morte nel 1683 più di ventimila volumi), il libro è ricordato nel 1728 quando il conte di Segnelay, suo ultimo erede, mise in vendita l'intero complesso, avviandone la dispersione.



Statua della *Madonna Addolorata*, chiesa di Marina di Carrara.

«Il comporre dei **salmi**, ad imitazione di quelli biblici, in lode di Maria fu un fatto frequente nel Medio Evo. Di S. Bonaventura si trova ancora un *Psalterium marianum*, tradotto e parafrasato molte volte. Esso è stato ordinato sullo schema della Liturgia delle Ore e molti fedeli lo usano ancora come personale devozione. Si trova sia in latino che in italiano». Poesia e commento sono tratti da G. B. PROJA, *I poeti italiani a Maria*, Roma 1994 (pp. 401-402).



La prova di fede di Dante

Nel canto XXIV del Paradiso S. Pietro esamina Dante sui **misteri della fede**. Il poeta risponde appropriatamente, ma l'apostolo continua ancora ad interrogarlo (vv. 97-111 e 124-141).



Ma Pietro mi domandò: «Perché tu credi parola divina l'antico e nuovo Testamento che ti porge tale dimostrazione?»

Ed io: «La prova che mi manifesta il vero sono i miracoli narrati nelle Sacre Scritture, e i miracoli sono opere soprannaturali alle quali non bastò mai opera di artefici, né uso di strumenti».

Mi fu risposto: «Dimmi: chi ti assicura che quei miracoli siano realmente avvenuti? Te lo giura soltanto la Bibbia e non gli altri: ma è della stessa Bibbia che deve essere dimostrata la verità, altrimenti affermando con la sola testimonianza di quella, ti avvolgi in un circolo vizioso».

«Osservo che, se il mondo», io dissi «si è convertito al cristianesimo senza miracoli, questo fatto stesso è un miracolo tale, che tutti gli altri non ne valgono la centesima parte; osservo infatti che tu povero e digiuno andasti per il mondo a predicare la parola della fede cristiana e che per le tue prediche essa divenne feconda come vite, mentre ora si è isterilita come pruno ...

O santo padre, o anima beata che adesso vedi ciò che in terra credesti tanto che tu fosti il primo a entrare nel sepolcro di Cristo, sebbene il tuo compagno Giovanni, più giovane di te, ma meno fervente nella fede, fosse giunto presso il sepolcro prima di te (Gv 20, 1-9), tu vuoi ch'io ti dichiarassi quali verità siano l'essenza del pronto mio credere, e perché io le credo; ed io ti rispondo: Io credo in un Dio solo ed eterno, che, senza esser mosso da alcuna forza, per suo amore e per il desiderio di sé che egli infonde, muove tutto il cielo; e a tal credenza io non ho soltanto prove fisiche o metafisiche, ma anche la prova che mi dà la verità che dal cielo si manifesta sulla terra per mezzo di Mosè, dei Profeti, dei Salmi, del Vangelo e per mezzo di voi, o apostoli, che scriveste dopo che lo Spirito Santo vi ebbe illuminati» (CASTELLI, cit.).

Incontri e attività

Il 12 del mese, ore 16: Commemorazione di **Maria Valtorta** e di sr. **Francesca Nerozzi**, Capp. del Capitolo.

Il 13 del mese (o in date vicine), ore 15,30: S. Rosario, S. Messa e **Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria**, del Movim. Sacerd. Mariano.

Il 23 di ogni mese, ore 16,30: **Benedizione dei Bambini**, Capp. di S. Filippo; **terzo giovedì**, ore 10: S. Messa delle **Mamme** (Cenacolo *La Visitazione*).

Lunedì, ore 18, Concelebrazione Eucaristica della **Comunità religiosa** con intenzioni per le vocazioni OSM.

Primo martedì del mese, ore 16,30: **preghiera** per la beatificazione e l'intercessione di fra **Venanzio M. Quadri**, osm.

Ogni giovedì del mese, ore 16, **Incontri per Vedove** e catechesi biblica; ore 21: **Adorazione Eucaristica** (il 2° e il 4° giovedì animata dal G.A.M., Gioventù Ardente Mariana).

Ogni venerdì, ore 16: **Ora della Divina Misericordia** (Coroncina, lode e adorazione - Gruppo Gesù Misericordia), capp. del SS. Sacramento - ore 17: **Corona dei Sette Dolori**, ore 17,30: **Vigilia de Domina - Primo venerdì** del mese, ore 21: preghiera in Cenacolo G.A.M.

Primo sabato del mese, ore 16, riunione di iscritti e amici **O.S.S.M.** (Ordine Scolare dei Servi di Maria).

La **Domenica**, orari **SS. Messe** ore 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 13 - 18 - 21- Corsi di catechismo per i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima - ore 17 (5 p.m.) **S. Messa in inglese - English Mass** - Il ricavato della S. Messa delle ore 21 è devoluto ai poveri.

CORO DEL SANTUARIO (dir. p. **Alberto M. Ceragioli**), prove il giovedì ai Sette Santi, ore 21 (telef. 055 578001).

PICCOLO CORO MELOGRANO (dir. m.° **Laura Bartoli**), prove in via Capponi, 1 (telef. 055 609216).

Dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, per il 150° anniversario della morte del S. Curato d'Ars, Giovanni M. Vianney: **speciale anno sacerdotale** (con il tema *fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote*).

Decreto edittole 40/2009 di mons. arcivescovo sulla **causa di beatificazione** della marchesa **Maria Maddalena Fre-scobaldi Capponi**: per la ricerca di notizie e documenti si invitano i possessori a comunicarli direttamente o farli pervenire al Tribunale presso la Curia Arcivescovile.



21 marzo, l'inaugurazione del Centro Culturale Mariano.

Cronaca del Santuario

4 marzo, in via G. Capponi 1, ore 21, incontro del *Laboratorio di preghiera e vita* (metodo del p. Ignacio Larranaga, ofm).

8 marzo, ore 18, in Cattedrale, incontro dei catecumeni, tra i quali due appartengono alla nostra parrocchia.

15 marzo, ritiro spirituale dei ragazzi e dei catechisti della parrocchia presso le suore di S. Maria degli Angeli (S. Marta).

21 marzo, ore 15,30, inaugurazione del rinato Centro Culturale Mariano, presieduta da S. E. mons. **Giuseppe Betori**, con l'intervento di p. **Alessandro M. Greco** direttore; don **Alfredo Jacopozzi** con la conferenza *Il Santuario, la Cattedrale, la città*; la prof. **Anna Benvenuti** con la conclusione (con intermezzi musicali).

23 marzo, S. Messa in suffragio del p. **Giuliano M. Geppetti**, deceduto in ospedale il 21 dopo una lunga malattia trascorsa nell'infermeria del convento. Era nato a Stia (Arezzo) il 6 febbraio 1926, aveva indossato l'abito dei Servi il 15 luglio 1941 e in seguito ricoperto incarichi di prestigio nella Curia OSM a Roma.

La festa della SS. Annunziata si è svolta con grande partecipazione di fedeli. Il Triduo di preparazione è stato presieduto da don **Alessandro Andreini** (22) e da don **Luca Mazzinghi** (23 e 24). La solennità del 25 ha avuto questo programma: ore 8,15 preghiera di Lodi in coro, processione all'altare della Madonna e S. Messa conventuale presieduta dal p. provinciale p. **Giuseppe M. Galassi**; ore 11, S. Messa celebrata da S. E. mons. **Simone Scattizzi**, con il Gonfalone, i rappresentanti del Comune e il *Coro del Santuario*; ore 18, S. Messa solenne, presieduta da S. E. mons. **Claudio Maniago**, e animata dal *Coro del Santuario*. Dal 19 al 26 marzo, nella cappella di S. Sebastiano, Mostra d'arte sacra, inaugurata il 19 dal p. **Benedetto M. Biagioli**, priore, da **Amalia Ciardi Dupré** scultrice e madrina, da **Silvia Ranzi**, critica d'arte, e da **Vincenzo**

d'Angelo, presidente ANLA Toscana.

24 marzo, ore 12, è stato eletto priore provinciale, il p. **Sergio M. Ziliani**, già priore del convento dal 2003 al 2006.

24 marzo, ore 21, Il Centro Studi Musicali è stato inaugurato in Basilica con un Concerto-preghiera, musiche di M. Cazzati (1616-1678); G. F. Giuliani (1760 - post 1818); fra Attilio Ariosti, osm (1666-1730); F. M. Veracini (1690-1768) e di altri. Hanno partecipato: **Nadia Toschi** (voce recitante), **Arianna Vendittelli** (soprano solo), **Valerio Losito** (violino barocco e viola d'amore), **Renato Criscuolo** (violoncello barocco), **Luca Marzetti** (contrabbasso), **Simone Valle-**

rotonda (tiorba e chitarra barocca), **Giulia Nuti** (clavicembalo), **Giovanni Clavorà Braulin** (organo), il *Coro Capriccio Armonico* di Firenze diretto dal m. **Flo-riano D'Auria**.

28 marzo, ore 16, cappella dei Pittori, S. Messa pre-pasquale del S. Ordine Militare Costantiniano di S. Giorgio (Toscana), celebrata da mons. **Andrea Drigani**, e cerimonia d'investitura di nuovi cavalieri.

29 marzo, ore 15,45, per i festeggiamenti del Capodanno toscano, i gruppi storici, partiti dal Palagio di Parte Guelfa, sono giunti alla SS. Annunziata e hanno presentato omaggio alla Madonna; si sono esibiti i Bandierai degli Uffizi.

31 marzo, ore 11, S. Messa di precetto pasquale Interforze dell'Ordinariato militare in Italia, presieduta da S. E. mons. **Vincenzo Pelvi**, Ordinario Militare.

Grande partecipazione alle Feste della S. Pasqua, animate dal *Coro del Santuario*: con la benedizione e la processione delle Palme e i consueti riti della Settimana Santa e della Domenica di Resurrezione.

16 aprile, ore 10, in Basilica e in refettorio, sono stati festeggiati il 60° anniversario di sacerdozio del p. priore **Benedetto M. Biagioli** (1949) e il 27° di sacerdozio del p. **Lamberto M. Crociani** (1982).

(con la collaborazione di **Matteo Moschini** - foto di fra **Franco M. Di Matteo**)

Con approvazione ecclesiastica

Direttore responsabile: **Alberto Ceragioli**

Redazione: **E. Casalini, L. Crociani, I. Da Valle**

Caporedattore: **P. Ircani Menichini**

Registrato al Tribunale di Firenze con il n. 2926 del 4-4-1981

Via C. Battisti, 6 - Firenze - Tel. 055/266181 - fax 055 2661894

C.C.P. n° 67862664 intestato a 'Provincia Toscana Servi di Maria', via C. Battisti, 6 - 50122 Firenze

Stabilimento Grafico Commerciale - Firenze